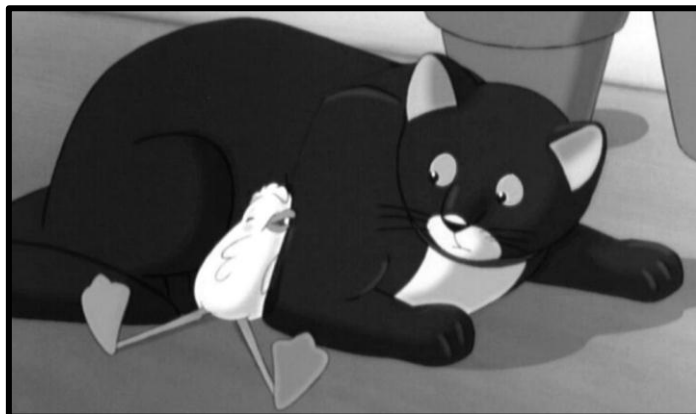


FORTUNATA DAVVERO FORTUNATA



Capitolo 6 - parte seconda

Fortunata crebbe in fretta, circondata dall'affetto dei gatti. Dopo un mese che si era trasferita nel bazar di Harry, era una giovane e snella gabbiana dalle setose piume color argento.

Quando qualche raro turista visitava il bazar, lei seguiva le istruzioni di Colonnello e se ne stava buona buona fra gli uccelli imbalsamati fingendo di essere una di loro. Ma la sera, quando il bazar chiudeva e il vecchio lupo di mare si ritirava, vagava per tutte le stanze con la sua ondeggiante andatura di uccello marino, stupita dalle migliaia di oggetti che vedeva, mentre Diderot sfogliava libri su libri cercando un metodo con cui Zorba potesse insegnarle a volare.

« Il volo consiste nello spingere l'aria indietro e in basso. Ottimo! Sappiamo già qualcosa di importante » sussurrava Diderot con il naso infilato fra le pagine.

« E perché devo volare? » strideva Fortunata con le ali ben strette al corpo. « Perché sei una gabbiana e i gabbiani volano » rispondeva Diderot. « Mi sembra terribile, terribile! che tu non lo sappia ». « Ma io non voglio volare. Non voglio nemmeno essere un gabbiano » replicava Fortunata. « Voglio essere un gatto e i gatti non volano ». Una sera si avvicinò al bancone all'ingresso del bazar ed ebbe uno sgradevole incontro con lo scimpanzè. « Non fare la cacca in giro, uccellaccio! » strillò Mattia. « Perché mi dice questo, signora scimmia? » domandò timidamente Fortunata. « Perché è l'unica cosa che sanno fare gli uccelli. La cacca. E tu sei un uccello » ripeté sicurissimo lo scimpanzè. « Si sbaglia. Sono un gatto, e molto pulito » ribattè Fortunata cercando la simpatia della scimmia. « Uso la stessa cassetta di Diderot ». « Ha ha ha! Il fatto è che quel mucchio di sacchi di pulci ti hanno convinto che sei una di loro. Ma guardati il corpo: hai due zampe, mentre i gatti ne hanno quattro. Hai le piume, mentre i gatti hanno il pelo. E la coda? Eh? Dove hai la coda? Tu sei matta come quel gatto che passa la vita a leggere e a miagolare 'terribile! terribile!' Stupido uccellaccio! E vuoi sapere perché ti

viziano i tuoi amici? Perché aspettano che tu ingrassi per fare un bel banchetto. Ti divoreranno con le piume e tutto!» strillò lo scimpanzè. Quella sera i gatti si stupirono che la gabbianella non venisse a mangiare il suo piatto preferito: i calamari che Segretario trafugava nella cucina del ristorante. Molto preoccupati la cercarono, e fu Zorba a trovarla, triste e avvilita, fra gli animali imbalsamati. «Non hai fame, Fortunata? Ci sono i calamari» spiegò Zorba. La gabbianella non aprì becco. «Ti senti male?» insistè preoccupato Zorba. «Sei malata?» «Vuoi che mangi per farmi ingrassare?» domandò lei senza guardarlo. «Perché tu cresca sana e forte» rispose Zorba. «E quando sarò grassa, inviterai i topi a mangiarmi?» stridette con i lucciconi agli occhi. «Da dove tiri fuori queste sciocchezze?» miagolò deciso Zorba. Lì lì per scoppiare a piangere, Fortunata gli riferì tutto quello che Mattia le aveva strillato. Zorba le leccò le lacrime e all'improvviso si sentì miagolare come non aveva mai fatto prima. «Sei una gabbiana. Su questo lo scimpanzè ha ragione, ma solo su questo. Ti vogliamo tutti bene, Fortunata. E ti vogliamo bene perché sei una gabbiana, una bella gabbiana. Non ti abbiamo contraddetto quando ti abbiamo sentito stridere che eri un gatto, perché ci lusinga che tu voglia essere come noi, ma sei diversa e ci piace che tu sia diversa. Non abbiamo potuto aiutare tua madre, ma te sì. Ti abbiamo protetta fin da quando sei uscita dall'uovo. Ti abbiamo dato tutto il nostro affetto senza alcuna intenzione di fare di te un gatto. Ti vogliamo gabbiana. Sentiamo che anche tu ci vuoi bene, che siamo i tuoi amici, la tua famiglia, ed è bene tu sappia che con te abbiamo imparato qualcosa che ci riempie di orgoglio: abbiamo imparato ad apprezzare, a rispettare e ad amare un essere diverso. È molto facile accettare e amare chi è uguale a noi, ma con qualcuno che è diverso è molto difficile, e tu ci hai aiutato a farlo. Sei una gabbiana e devi seguire il tuo destino di gabbiana. Devi volare. Quando ci riuscirai, Fortunata, ti assicuro che sarai felice, e allora i tuoi sentimenti verso di noi e i nostri verso di te saranno più intensi e più belli, perché sarà l'affetto tra esseri completamente diversi». «Volare mi fa paura» stridette Fortunata alzandosi. «Quando succederà, io sarò accanto a te» miagolò Zorba leccandole la testa. «L'ho promesso a tua madre». La gabbianella e il gatto nero grande e grosso iniziarono a camminare. Lui le leccava teneramente la testa, e lei gli copriva il dorso con una delle sue ali tese.

Domande

- 1 Cosa faceva Fortunata quando qualche turista visitava il bazar?
- 2 Perché Fortunata non voleva volare?
- 3 Perché Fortunata ad un tratto non voleva più mangiare?
- 4 Zorba dice a fortunata che i gatti hanno imparato qualcosa di nuovo vivendo con lei, sapresti spiegare cosa?
- 5 Come si conclude il capitolo?

Fai una crocetta sulla risposta corretta

1 - Cosa faceva la sera Fortunata?

- A Vagava per tutte le stanze
- B Sfogliava libri per trovare un modo di volare
- C Dormiva

2 - Cosa faceva Diderot la sera?

- A Osservava gli oggetti presenti nelle stanze con stupore
- B Sfogliava libri per trovare un metodo per insegnare a volare a Fortunata
- C Andava a casa di Colonnello

3 - Chi incontrò una sera Fortunata al bancone d'ingresso del bazar?

- A Zorba
- B Segretario
- C Mattia, lo scimpanzè

4 - Cosa disse lo scimpanzè a Fortunata?

- A Che lei non era un gatto
- B Che assomigliava ad un gatto
- C Che i gatti le volevano bene

5 - Come definiresti lo scimpanzè?

- A prepotente ed aggressivo
- B uno che dice solo la verità
- C tranquillo e sereno

6 - Cosa significa la parola "avvilita"?

- A allegra
- B triste e sconsolata
- C preoccupata

7 - Cosa disse Zorba alla gabbianella quando gli riferì tutto quello che le aveva detto lo scimpanzè?

- A Che lo scimpanzè aveva ragione
- B Che l'unica cosa vera era che lei fosse una gabbiana
- C Che lei assomigliava ad un gatto anche se non lo era

8 - Come definiresti il comportamento di Zorba nei confronti di Fortunata?

- A Severo e deciso
- B Agitato, a volte aggressivo
- C Rassicurante e protettivo come un padre

9- Zorba rassicurò Fortunata perché aveva paura di volare. In quale modo?

- A Dicendole di non fare capricci e di provarci
- B Dicendole che le avrebbe mostrato come volano altri uccelli
- C Dicendole che sarebbe stato accanto a lei e leccandole la testa

10 - Zorba dice a Fortunata "E' molto facile accettare e amare chi è uguale a noi, ma con qualcuno che è diverso è molto difficile"... "Quando riuscirai a volare sarai felice e i tuoi sentimenti verso di noi e i nostri verso di te saranno più intensi e più belli , perché sarà l'affetto tra esseri completamente diversi". Tu cosa ne pensi?
